

A promuovere la serata al teatro della Società Operaia Volontari 3 Valli di Samolaco e l'associazione Chicca Raina di Sondrio A Chiavenna approfondimento sul tema del testamento biologico

CHIAVENNA (zfa) Attorno al tema del testamento biologico, si è sviluppata la serata di venerdì 6 dicembre al teatro della Società Democratica Operaia di Chiavenna.

A promuoverla, Volontari 3 Valli di Samolaco e l'associazione Chicca Raina di Sondrio che si dedica all'assistenza domiciliare per quanto riguarda le cure palliative.

Un incontro aperto dai saluti di **Laura Tassi**, presidente di Volontari 3 Valli che ha ceduto poi la parola ad **Anna Maria Vesnaver Cassinerio**, presidente dell'associazione Chicca Raina che ha riassunto la storia ultratrentennale di un lavoro a volte nascosto, ma molto prezioso, a fianco delle famiglie che hanno un loro caro affetto da patologie incurabili.



I relatori durante la serata al Teatro della Società Democratica Operaia di Chiavenna

In questo solco si inserisce il tema delle DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento), regolate da una legge, la numero 219, emanata alla

fine del 2017 che contiene le norme che disciplinano il consenso informato che una persona può redigere anche in buona salute allo scopo di evitare un accanimento terapeutico. Le DAT sono poco conosciute in Italia tant'è che dalle cifre fornite dalla presidente Vesnaver solamente 5 persone su 1000 sanno dell'esistenza della legge e nel 2023 sono state 225mila le DAT compilate. Da qui la necessità di fare informazione e in questo l'associazione Chicca Raina si è fatta promotrice di uno sportello presso la sede di Sondrio.

Emanuela Gerosa, volontaria della Chicca Raina e medico neurologo, ha affrontato i principali articoli della legge, evidenziando come nella nostra provincia il dato più

aggiornato parla di 621 DAT sottoscritte, nell'ambito di Regione Lombardia per un totale di 45mila. Dichiarazioni che comunque possono essere anche modificate o successivamente ritirate nel corso della vita di una persona che per sottoscriverle sceglie uno o più fiduciari che si impegnano a garantirne l'attuazione. Secondo don **Andrea Caelli**, arciprete di Chiavenna e responsabile della Comunità pastorale di Chiavenna e Prata, la legge 219 è una buona e doverosa legge anche se ha delle lacune. La posizione della Chiesa è assolutamente in linea con i principi basilari volti a rispettare la libertà individuale.

La serata, che si è conclusa con l'intervento di **Mariangela Gianera**, ufficiale di stato civile del comune di Chiavenna, un breve dibattito del pubblico con i relatori e le conclusioni di Tassi, è stata coordinata da **Fausto Pedroni** e **Roberta Scuda** di Volontari 3 Valli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA